LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI - N. 278 — LUNEDÌ 6 Ottobre 1913 — UDINE Via della Posta Telefono 1-88

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

SACILE

Assemblea Operaia. — Ieri sera seguì l'annunciata assemblea operaia domandata da 11 soci per risolvere la questione riguardo il II. comma dell'art. 1. dello statuto e perchè, in relazione a questo si deliberasse sull'ordine del giorno proposto dal d.r Ciro Liberali nella seduta che venne rimandata al 30 successivo e che non potè aver luogo perchè il proponente dovette abbandonare la residenza per doveri professionali.

I soci intervenuti ieri sera furono 23 ben pochi dato il numero complessivo dei componenti il sodalizio.

Il socio d.r Liberali coerente alle idee espresse nella precedente riunione, insiste perchè i presenti o votino l'ordine del giorno proposto o lo respingano, intendendosi così abrogato il II. comma sanzionato dall'assemblea del 19 agosto 1911 e che dice: La Società operaia è una associazione democratica.

Il primo firmatario degli 11 soci che richiesero l'adunanza, Silot Arturo, dichiaratosi, in precedenza, clericale, combatte la proposta liberale colla quale secondo lui, la società si trasformerebbe in un circolo politico, svisando in tal modo lo scopo precipuo per cui il sodalizio venne fondato.

Interloquisce in senso favorevole all'ordine del giorno il socio Battistioli e qualche altro.

Ed il presidente, facendosi portavoce della maggioranza del consiglio direttivo sostiene la direttiva sanzionata dall'assemblea per l'indirizzo democratico del sodalizio spiegando come la stessa non porti alcun danno ai soci operai, avvalorandole anzi, nel senso che con questo s'impedisce a elementi non operai che volessero infiltrarsi nella Società di attirare a proprio profitto voti dei soci operai in occasione di lotte politiche o amministrative.

E con questo criterio propone una aggiunta all'ordine del giorno Liberali con cui si dà facoltà al Consiglio Direttivo di ammettere qualunque socio operaio che entri per usufruire della mutualità e della previdenza anche se non convinto democratico, ma colla facoltà reciproca di rifiutare i soci non operai che domandassero l'ammissione col fine recondito di trarre il sodalizio in balìa di coalizioni nocive agli interessi operai.

Questo temperamento riscuote l'approvazione della maggioranza dei presenti, per cui viene messo alla votazione l'ordine del giorno Liberali con la proposta aggiunta, concretato come segue:

L'assemblea sociale visto il II comma dell'art. 1 dello statuto e ricordando l'interpretazione data allo stesso dai soci nella riunione ordinaria del 19 agosto 1911

delibera

che il Consiglio Amministrativo si mantenga nella direttiva stabilita con detto comma, affinchè una continuata inosservanza non possa danneggiare il sodalizio, riducendolo in balìa di coalizioni anti democratiche che potrebbero giovarsene a scopi politici contrari agli interessi operai, lasciando facoltà al predetto Consiglio Amministrativo di ammettere qualunque socio operaio che ne facesse richiesta per usufruire dei benefici della mutualità e della previdenza.

L'assemblea con voti 15 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto, accoglie l'ordine del giorno.

Il nuovo comandante del I.o Fanteria. — Ieri sera giunse a Sacile il colonnello cav. Gandini nuovo comandante del I.o Fanteria e questa mattina, verso le ore 9, fece il suo ingresso nella sede del comando, accolto dal tenente colonnello cav. Guida comandante interinale del Presidio e degli altri ufficiali.

Entrato nei fabbricati all'uopo costruiti, venne ricevuto al suono della banda militare e dai militi con gli onori d'uso.

Primo concerto della banda militare. — Nel pomeriggio d'oggi la brava banda militare del 1 fanteria svolse il suo primo concerto nella Piazza Plebiscito, con uno scelto programma, in massima parte verdiano, eseguendolo con una precisione e una dolcezza che riscosse gli applausi del numeroso e scelto pubblico accorso, quantunque non fosse stato preannunciato.

Ai bravi musicanti e in modo speciale al loro maestro sig. Battista il plauso della cittadinanza.

SESTO AL REGHENA

Il servizio postale.

Il chiarissimo sig. Direttore delle Poste, cav. A. Parrini, ci scrive:

Ho letto il breve articolo, in cronaca da Sesto al Reghena, comparso nel giornale odierno della S. V. Ill.ma e riflettente il servizio postale sul nuovo tronco ferroviario Motta di Livenza - S. Vito al Tagliamento.

Le cose stanno appunto come lo riferisce il suo corrispondente; le «*pratiche*» sono in corso e tra breve tempo avranno la loro risoluzione. Il Ministero, difatti, in una sua recentissima corrispondenza, ha fatto conoscere che per provvedere alla nomina dello scortapieghi (o implegato viaggiante) sarà bandito quanto prima un concorso.

RONCHIS DI FAEDIS

Si ferisce giocando con una falce. — Mentre avant'ieri certo Giovanni Batt. Ceccutti, di Giacomo stava giocherellando con una falce, si produsse un taglio al piede sinistro. Venne medicato dal dott. Leo che lo dichiarò guaribile in un quindicina di giorni.

CIVIDALE

Echi dell'esposizione

Correzioni ed aggiunte ad alcune premiazioni. — Negli elenchi degli espositori premiati, avuti a suo tempo dal Comitato dell'esposizione e pubblicati, è incorso qualche errore e qualche dimenticanza. Crediamo perciò opportuno fare le necessarie correzioni.

A Tonutti Giovanni di Godia (classe 17) venne conferito il dip. di med. d'oro non d'argento; alle sorelle Verza di Udine (classe 18) il diploma di med. d'oro non la medaglia d'oro. Panseri Romolo di Udine (classe 18) non ha esposto e quindi non fu premiato. Querini Vittorio di S. Daniele (classe 18) ebbe il diploma di med. arg. dorato non d'argento. Gli eredi Gabrici di Cividale (classe 18) ebbero il dipl. di med. d'oro non d'arg. Piva Pietro di Visinale (classe 12) non espose. Asti Vittorio e figli di Udine (classe 12) ebbero dipl. di med. arg. non menz. on. Braidotti Giovanni di Cividale (classe 23) ebbe dipl. di med. di bronzo non d'arg. così pure Ersettig Giacomo di Gagliano (classe 24).

Sono poi da correggere le seguenti premiazioni: Facchini Napoleone, Udine, canapè, dipl. di med. d'arg. Martinis Guido, Udine, registri giornali e mastro due volumi, dipl. di med. d'arg. Cominotti Umberto, Udine, un registro e tre volumi, dipl. di med. arg.. E' da aggiungere Cargnello Antonio di Remanzacco (classe 19) tre progetti di case economiche, dipl. di med. arg. Francesco Broili, Udine, fonderia campane, dipl. di med. d'oro.

Beneficenza. — Il comitato per la visita delle Carceri Romane aperte durante l'esposizione, offre alla Casa del Popolo il civanzo netto di L. 35.13.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Incongruenze postali. — Il diretto che arriva a Casarsa da Venezia alle 16.25 lascia giù dall'ambulante la posta per S. Vito al Tagliamento. Una volta c'era un apposito servizio di procaccia che portava subito il sacco a S. Vito, non essendoci treno in coincidenza. Ora non solo non esiste più il servizio di procaccia, una detta posta rimane giacente a Casarsa fino alle 21.4, cioè *quasi 5 ore*, mentre c'è un treno da Casarsa a S. Vito alle alle 18.10 (linea Casarsa - Motta), che potrebbe benissimo portare la corrispondenza in tempo da essere distribuita, almeno in ufficio, la sera stessa.

Con una lettera spedita da Pordenone (20 Km di distanza) alle 14, non si ha che il giorno segtente alle 8 dopo 18 ore! E questo avviene anche per le lettere in partenza da Udine nel pomeriggio.

Cena. al sig. Arnaldo Mussolini che si trasferisce a Morsano come maestro fu ieri sera offerta una cena d'addio. Il sig. Gelsolmini fu inappuntabile col suo servizio. L'allegria regnò sovrana fra la bella compagnia.

CAVASSO NUOVO

Recita. — Per l'inaugurazione della Sala della Società operaia di Mutuo soccorso situata in Piazza Plebiscito 1866, il Consiglio d'Amm.e della Società pensò di espletare il modo di rimpinguare la Cassa con una serie di Festicciole, la prima delle quali ebbe luogo ier sera, 4 corrente. Gentilissime signorine e cortesi signori del paese e del di fuori presero a cuore l'invito di partecipare ad ad un'opera di bene ed idearono la bella, indimenticabile serata che speriamo, non sarà l'ultima. Nella *Letera de Toni* recitò insuperabile l'avvenente e gentilissima signorina Marcella Menegazzi. Il monologo brioso, patriottico, garbato fu calorosamente applaudito dal pubblico sceltissimo che gremiva la vastissima sala, molto piccola ieri sera.

Nel *Frutto acerbo* di Bracco si distinsero le sig.na Maria Venier protagonista, Businelli Vittoria, Menegazzi Marcella, Venier Laura, Venier Cesco, Girolami Anacleto. La Commedia, qua e là purgata per renderla adatta a tutti, fu recitata con naturalezza e franchezza, senz'impacci di sorta. I caratteri dei personaggi, giustamente distribuiti, furono interpretati con singolari attitudini. In molte scene si ebbero ripetute chiamate ed alla fine del terzo atto un'ovazione calorosa premiò gli sforzi dei bravi artisti.

In *Bronze coverte* il pubblico si sbellicò dalle risa provocate ripetutamente, si può dire ad ogni frase, dagli egregi attori e gentili attrici cui si unirono le signorine Ardit Elena, Pontello Angiolina e l'Egregio signor Anzolin Piva.

Lodi sincere e grazie sentite ai bravi artisti per le tre ore di godimento intellettuale e di schietta allegria. Un bravo e un ringraziamento di cuore a nome anche della Società Operaia ai volonterosi benefattori che accolsero l'invito a far del bene. Si replicheranno le recite; così molti potranno godersi un po' di vita intellettuale in questa prosaica stagione uggiosa dalle pioggie continue di questi giorni.

Questa sera, poi, nella nuova sala della Società operaia si ballerà.

RIVIGNANO

Consiglio comunale. — 5. Venerdì 3 corr. il Consiglio comunale tenne la prima adunanza della sessione d'autunno, approvando tra altri oggetti il bilancio di previsione per l'esercizio 1914.

Vendemmia. — E' già cominciata la vendemmia; il raccolto dell'uva è molto promettente.

L'annata fu complessivamente buona per l'agricoltura.

TOLMEZZO

La strana fissazione di un povero vecchio.

Giunge notizia da Genova che vi fu arrestato, perchè privo di mezzi e trovato in possesso di una roncola insidiosa, certo Osualdo Candotti di anni 68 da Quiniis di Enemonzo. L'avventura del vecchio *'Suald* non è delle solite e merita raccontata. Egli aveva una cartella della famosa *Regina delle tombole*; e ricevette ultimamente avviso ch'era tra i vincitori: 24 centesimi!... Senonchè il buon vecchio pensò che per una tale somma non si sarebbero certo incomodati a mandargli uno speciale avviso; che vi doveva essere un errore; che doveva trattarsi di 24 mila lire... E con questa idea fissa, fece su una sessantina di lire e imprese il viaggio fino a Genova per ritirare la vincita!...

Naturalmente, le 60 lire ebbero presto la loro fine; e il Candotti ebbe anch'egli, per intanto, una fine provvisoria in gattabuia, dalla quale verrà tradotto col tempo fino alla sua placida Quiniis.

AMPEZZO

Bicchierata d'addio. — 4. Una eletta schiera d'amici si riunì l'altra sera a lieto simposio all'albergo Grimani per festeggiare il direttore didattico di queste scuole elementari sig. Giuseppe Bido, che lascia Ampezzo per recarsi ad Adria. Al sig. Bido, che nei pochi mesi di permanenza tra noi seppe cattivarsi la stima e la simpatia di tutti, fu fatta una calorosa dimostrazione di affetto. La bicchierata si svolse nella più schietta allegria. Il sig. Bido fu festeggiatissimo.

Allo champagne prese per primo la parola il sig. Osualdo Antonio dott. Bonanno, il quale con sentite parole fece l'elogio del festeggiato, ed a nome di tutti espresse il rammarico per la sua partenza. Parlò poi il sig. Vittorio Emanuele geom Candotti, il quale porse il saluto augurale al partente. Parlarono poi altri. Rispose a tutti commosso il sig. Bido; ringraziando i presenti dell'affettuosa dimostrazione ed assicurando il suo imperituro ricordo.

LATISANA

Nuovo medico. — 4. — Nell'ultimo consiglio fu nominato medico per le trazioni inferi ri il concerrente dott. Croatti.

Nomine. — A sostituire i dimissionari membri del Consiglio Ospitaliero furono nominati i consiglieri: cav. Marossi, presidente, Domenico Pittoni, cav. Torelli e Anastasio Maestro.

PORDENONE

Le fotografie della Fedora. — Una fotografia che, sorta modestamente, ha saputo già bene affermarsi in questo specialissimo campo artistico è quella del sig. Pietro Pollini, dal cui Laboratorio fotografico escono ogni giorno belli, nitidi eleganti ritratti e dal quale sono state eseguite le riuscitissime fotografie di tutti gli artisti della «Fedora» esposte nella vetrina Figini.

Ieri figuravano solo le pose del baritono Granucci ma oggi vediamo un grazioso gruppo e poi i singoli artisti: la Linda Barberi, la Maria Turci, la Tanosca il Tenore Pezzutti, il Basso Ceccarelli, Jago Padovan, Giuseppe Tecchi, Fernando Rodati, il maestro Buia, ecc.

Pietro Pollini attivo, laborioso, intraprendente ha saputo da solo emergere: egli è nel suo genere, un ottimo operatore, dotato di vero intuito artistico.

Le fotografie ch'egli ha esposto dimostrano ch'egli ha saputo seguire i molti progressi dell'arte fotografica ed è riuscito splendidamente ad applicarli.

L'ammirazione ed il plauso di tutti i buoni intenditori gli sieno auspici di quel lavoro e di quella fortuna che largamente meritano la sua intelligenza e la sua attività.

L'ultima della Fedora. — Questa sera ultima rappresentazione della stagione al «Roma». Il pubblico ha applaudito artisti e maestro.

Dopo il secondo atto, la signorina Maria Turci (soprano) ha cantato «*Son pochi fiori*» nell'«Amico Fritz», mietendo applausi calorosissimi.

La Direzione le regalò un orologio d'oro per polso.

La sagra di Torre. — Nella ricorrenza della Madonna del Rosario abbiamo avuto oggi a Torre la tradizionale sagra annuale. Nel pomeriggio molti pordenonesi benchè il tempo fosse poco promettente, vi sono accorsi, riversandosi nelle osterie e feste da ballo e gustando il vino nuovo...

Studio Ragionieri

Mario Agnoli Pietro - Nascimbeni

Pordenone — Via Mazzini

Tel. N. 87

Sistemazioni di Aziende - Concordati - Perizie - Motivati pareri - Revisioni Contabili Amministrazioni patrimoniali - Operazioni finanziarie. Mutui.

STUDIO FOTOGRAFICO di POLLINI PIETRO

PORDENONE - Corso Garibaldi

Specialità in Fotografie a luce artificiale

Ingrandimenti

FIUME VENETO

Sull'ufficio postale di Bannia.

Il Direttore Provinciale delle Poste così risponde a una lettera pubblicata ieri:

Le cifre riguardanti il movimento dei fondi nell'ufficio postale in Bannia e quelle riflettenti gli altri servizi, riportate in cronaca da Fiume Veneto nel giornale odierno, dalla S. V. Ill.ma, non sono certo ufficiali.

Ciò non pertanto posso assicurare che l'Amministrazione vedrà se l'ufficio di Bannia abbia raggiunto i limiti voluti dai vigenti regolamenti per essere elevato alla seconda classe, e a suo tempo provvederà anche di propria iniziativa.

CASARSA

Ci mandano da S. Giovanni:

5. **I festeggiamenti** a pro dell'istituenda scuola femminile di lavoro, dell'asilo infantile riuscirono bene malgrado il tempo cattivo. Verso sera grande il concorso dai paesi vicini.

Riuscitissimi i cori e di bell'effetto. Bene i fuochi d'artificio ed ascoltatissima la banda musicale, benchè appena istituita, di Bagnarola.

Ecco i risultati delle corse ciclistiche:

Primo premio Valentinuzzi Luigi medaglia d'oro e primo campionato del comune di Casarsa, 2. Moras Luigi med. d'oro, 3. Pomi Antonio med. vermeille, 4. Maniago Luigi med. ver. 5. Lovison Francesco med. d'argento, 6. Piazza Ermenegildo med. arg., 7. Carlucci Carlino med. di bronzo, 8. De Giusti Sante medaglia di bronzo.

Ultimo arrivato in tempo massimo: Dorigo Luigi di Spilimbergo, premio di lire cinque. Il premio al traguardo di San Vito fu vinto da Moras Luigi.

Una domanda al capo stazione — Si domanda a che cosa serva la tabella «*Ritardo treni*» esposta in stazione se su di essa i ritardi piccoli e grandi che siano, non vengono mai segnati. E' forse troppa fatica lo scrivere un numero col gesso, a profitto dei molti viaggiatori in attesa.

FAEDIS

Mentre si reca a trovare suo figlio resta derubato

5. Certo Agostino Zabau avendo ricevuta la triste notizia da Catania che suo figlio trovasi a quell'ospedale militare ferito gravemente decise di recarsi colà.

Arrivato alla stagione di Catania chiamò un vetturino chiedendo che lo trasportasse all'ospedale militare.

Il vetturale invece credendo che lo Zabau avesse addosso molto danaro lo condusse fuori di città e quivi il malvivente aggredì il pover'uomo e lo ferì col manico della frusta derubandolo poi di ottanta lire che teneva nel portamonete.

Venne denunciato il fatto alla P. S. di Catania la quale sta ricercando il malvagio rapitore.

SEDEGLIANO

La festa dell'Asilo. — 5. Ieri coll'intervento dell'Arcivescovo le suore francescane del nostro Asilo festeggiarono degnamente San Francesco d'Assisi, loro santo

BUIA

Corsa podistica. — 5. (Car.) Fra i molteplici e svariati divertimenti inclusi nel programma dei festeggiamenti che si terranno a Buia domenica, 12 ottobre p. v. è pure la corsa podistica di resistenza, sull'elisse del mercato. I concorrenti dovranno fare otto giri, pari a due chilometri e saranno assegnati i seguenti premi in danaro: lire 25 al primo arrivato; l. 15 al secondo e 10 al terzo. Le inscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 2, si riceveranno fino alle ore 9 ant. del giorno 12, presso il sig. Domenico Ragagnin.

I corridoi dovranno trovarsi al posto designato e in costume, per le ore 2 pom.

Sappiamo che già fioccano le iscrizioni e che vi parteciperanno anche diversi soci del club podistico di Udine.

ENEMONZO

Arrivo d'un reduce. 5 — Questa mane, proveniente da Derna, giungeva qui Teobaldo Chiaruttini di Giacomo da Fresis di Enemonzo, in congedo illimitato, della classe 1891, del 71 fanteria 7.a compagnia si trovava in Libia dal 4 dicembre 1911; prese parte a dodici combattimenti, rimanendo incolume.

Non partecipò a tempo il suo arrivo, forse per modestia. Nondimeno, giunto egli qui, la notizia fu subito divulgata, e diversi paesani gli si riunirono per accompagnarlo in paese congratulandosi con lui delle belle prove date sul campo e del suo felice ritorno.

MORTEGLIANO

Chi paga la campana. — In seguito al doloroso incidente della rottura della campana la popolazione aveva per un momento dubitato che la spesa per la ricostruzione dovesse cadere su di essa; invece alcuni della commissione del Duomo unitamente ad altre persone fecero avvertire in Chiesa dal sig. parroco, che le spese saranno sopportate da loro.

Così ogni critica riguardante la caduta sfortunata della campana è scomparsa.

Cinematografo. — Ieri sera un attraente programma fece accorrere al Cinematografo Vittoria, che dopo parecchi mesi si è riaperto, e continuerà ogni domenica a divertirci.

Cronaca Elettorale

Collegio di Tolmezzo

La riunione elettorale di Villa Santina.

Malgrado una larga diffusione d'inviti per la proclamazione del candidato democratico che doveva aver luogo oggi alle ore 11 nella Sala Sociale di Villa Santina, scarso fu il numero degli intervenuti. Eccezione fatta degli elettori di Villa Santina non sommavano ad una ventina gl'intervenuti di fuori.

All'ora fissata, il rag. Mario Agnoli, a nome del comitato, fa brevi dichiarazioni. Egli dice che la riunione di oggi aveva per iscopo la proclamazione di una candidatura democratica nella persona del cav. Giusto Venier; ma che, malgrado le insistenze degli amici, egli, con lettera pubblicata sui giornali, declinava la candidatura, per non turbare lo svolgimento della lotta elettorale. Soggiunge come la Carnia sia eminentemente democratica e che perciò convenga discutere sul futuro candidato. Invita l'assemblea a nominare la presidenza che, su proposta del sig. Marco Renier, viene confermata al signor Agnoli stesso.

Il quale dopo di aver posto in evidenza il carattere politico della maggioranza del collegio sinceramente democratico, dice di non poter tollerare le candidature fabbricate nelle prefetture e nelle tre o quattro persone di Tolmezzo. Si richiama al nome fatto di Gortani osservando che il programma da lui fatto conoscere non risponde affatto alle aspettative della maggioranza degli elettori, invitando perciò l'assemblea a vedere se non convenga discutere sopra una candidatura più conforme alle aspirazioni della democrazia. Prima però di entrare nella discussione il rag. Agnoli, ricordando l'amato deputato on. Valle che per ben sei legislature prestò l'opera sua per il bene della Carnia, pur dichiarando di essergli avversario politico propone d'inviare un telegramma che viene così concepito:

Dep. Valle — ROMA

Elettori collegio Tolmezzo riunitosi oggi Villa Santina per proclamazione Candidatura democratica in seguito suo ritiro, memori grati vostra instancabile attività deputato per sei legislature favore interessi collegio inviano saluto affettuoso augurando vengano approvate vostre legittime aspirazioni.

Presid. Agnoli

Il signor Renier propone un secondo telegramma a S. E. l'on. Giolitti del guente tenore:

Ecc. Giolitti Min. Int. — ROMA

Elettori collegio Tolmezzo in seguito ritiro on. Valle riunitosi oggi Villas. per proclamazione Candidato democratico pregano V. E. apprezzare legittima aspirazione on. Valle per sei legislature dedicò instancabile attività tutela interessi collegio.

Presid. Agnoli

Indi il sig. Renier Marco, osserva che il programma del prof. Michele Gortani, se si può accettare sulle sue linee generali, difetta di quella chiarezza che lo distingue dai fini democratici inquantochè in esso manca la dichiarazione della laicità della scuola.

Prende la parola il dott. Mussinano per tesserne l'elogio del programma Gortani, dichiarando che ad un giovane uomo politico non si deve chiedere più di quanto egli chiaramente ha esposto dando assicurazione che il Gortani, per quanto credente è di principi anticlericali e favorevole alla scuola laica; e ciò egli afferma di poter dire per averlo appreso dallo stesso Gortani perchè le tradizioni di famiglia del candidato danno sicuro affidamento.

Il rag. Agnoli osserva come nel programma Gortani si trovi l'essenza e lo spirito unicamente monarchico liberale, non interessandosi egli di nessuna questione economica o politica propugnata dalla democrazia. A questo punto l'Agnoli annuncia di aver ricevuto una cartolina nella quale si fa cenno al nome del cav. Marchi, che l'Agnoli stesso riconosce sarebbe stato il candidato naturale della Carnia e propone il seguente telegramma.

Cav. Giuseppe Marchi — TOLMEZZO

Riunione elettori democratici, riconoscendo essere lei rappresentante naturale della Carnia per le alte sue virtù intelettuali morali, spiacente dover rinunciare al suo nome, invia sensi massima stima devozione

Pres. Angoli

Si discute poi nella necessità di provocare dal Gortani una dichiarazione più esplicita sulla scuola laica, Marco Renier osserva che la sola dichiarazione di libertà per tutti nei riguardi della scuola non basta, essendo che domani dal Parlamento può venire una legge la quale fa obbligo dell'insegnamento religioso nelle scuole ed il Gortani, rispettoso delle leggi e della sovranità dello Stato, può benissimo secondare l'azione clericale senza mancare alle dichiarazioni d'oggi.

Difende il programma Gortani l'avv. Luigi Quaglia, informando il suo concetto nella sincerità democratica del programma stesso. Il Quaglia chiede poi all'Agnoli in nome di chi si presenta e da quali persone è formato il comitato dall'Agnoli presieduto.

A questo punto succede un vivo battibecco fra l'avv. Quaglia e l'Agnoli, il quale ultimo afferma che Tolmezzo è sempre stato contrario agli interessi della Carnia e che la candidatura Gortani è stata imposta da quelli di Tolmezzo. Ribatte l'avv. Quaglia osservando che non si tratta di candidatura locale, come afferma l'Agnoli, ma di una candidatura voluta da tutto il collegio di fronte alla quale, e appunto perchè in essa riconobbe espressa la volontà del collegio tutto, lo stesso cav. Giusto Venier ebbe la delicatezza di ritirarsi.

Il sig. Marco Renier, riportandosi alla decisione presa in una recente adunanza, osserva come sia necessario che il prof. Gortani faccia esplicita dichiarazione sul contenuto di quel l'ordine del giorno.

Dopo poche osservazioni il dott. Mussinano acconsente a che si nomini un comitato il quale s'incarica di interpellare il Gortani in proposito e renda note le sue dichiarazioni. A far parte del comitato sono chiamati i signori: Mario Agnoli, Marco Renie e il notaio Mussinano.

L'assemblea prende atto della lettera di rinunzia pubblicata sui giornali dal cav. Giusto Venier, deliberò di esprimergli i sensi di riconoscenza per la delicatezza che l'hanno ispirato.

Dopo di chè l'assemblea si sciolse.

Dal serio al comico e, meno male, anche al benefico

La riunione elettorale di oggi non ebbe certo neanche lontanamente l'importanza che i suoi promotori si ripromettevano. Va poi notato che la discussione si svolse fra la massima indifferenza degli intervenuti, i quali sembravano attratti più da curiosità che da altro. Fin dall'inizio si era potuto notare che il rag. Mario Agnoli si era decisamente schierato contro la candidatura Gortani; ma poi subodorando il vento infido, mitigò il suo pensiero tentando tuttavia con debole perorazione di dimostrare che tale candidatura non poteva venire accettata dagli elettori della Carnia. Tuttavia i suoi stratagemmi non sortirono l'effetto desiderati.

Per debito di cronaca notiamo che alla discussione prese posto — schierandosi contro la candidatura Gortani — anche l'auto candidato V. E. Candotto; e non mancava neppure l'altro auto-candidato Straulino, disposto e pronto a leggere il suo programma che teneva in tasca. Ma essendogli mancato ivi l'occasione colse l'opportunità di leggerlo... all'Albergo Brovedani, dove erano convenuti parecchi elettori. Inutile dire che il programma suscitò la più viva ilarità.

Tuttavia lo Straulino, pienamente soddisfatto, e forse per accaparrarsi la simpatia degli elettori di Villa, elargì seduta stante lire 60 così divise: lire 20 alla Congregazione di Carità, lire 20 alla Società operaia e lire 20 al patronato scolastico sul beneficati del quale fa molto assegnamento per avere bel numero di voti.

—

Eccovi il telegramma concretato e spedito al prof. Michele Gortani della commissione delegata dagli elettori di Villa nella riunione d'oggi:

Riunione elettori collegio Tolmezzo tenutosi oggi Villasantina proclamazione candidatura democratica presa visione suo programma richiedono esplicita dichiarazione democratica specie riguardo scuola laica imposta progressiva tributi locali.

Commissione delegata

Agnoli Mario, Mussinano Michele, Renier Marco.

Carnevale fuori stagione

Il solleone della scorsa estate (veramente abbastanza tepida), dà i suoi frutti in Tolmezzo in questi giorni di lotta elettorale, perchè oltre la serie dei candidati ufficiali, si fanno i candidati per ridere Straulino e Candotti i quali mentre singolarmente con la massima serietà nutrono fiducia nel suffragio elettorale credono di turlupinarsi l'un l'altro e sono entrambi turlupinati da un discreto pubblico che così allegramente si distrae.

Ieri sera questa commedia raggiunse il massimo della comicità essendo tutti due quei neo candidati per ridere, convenuti all'Albergo Roma, invitati ad esporre il loro programma politico con relativo contradditorio. Come si svolse è difficile descriverlo, e anche una brava penna saprebbe a mala pena darne una pallida idea. Tanto più quando si pensi che non mancarono i frizzi canzonatorii, il giocondo contegno del pubblico, e la passeggiata notturna per le vie cittadine con quattro trombe in testa (dei musicanti reduci delle prove e trattenuti dai buontemponi a spese dei candidati che udendo la musica si commossero fino alle lagrime) fra le grida di evviva, or dell'uno or dell'altro per non far torto a nessuno.

Lo spettacolo si chiuse a tarda ora e fu commovente l'epilogo quando lo Straulino rinunciò la candidatura in favore del Candotti. Questi lo baciò commosso a calde lagrime. Poveri infelici!.

SPOSI — Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventive

Collegio di Cividale

Il comizio di S. Pietro al Natis.

(Dal nostro inviato speciale).

(A. P.) Pressato da un gruppo di amici, l'egregio prof. cav. Musoni acconsentì di parlare oggi ai cittadini di S. Pietro. Benchè la riunione non fosse stata in alcun modo preannunciata, pure numerosissimi erano i presenti. L'egregio conferenziere che è un benemerito di questa regione la quale ha in Lui uno strenuo propugnatore e fervido nonchè autorevole sostenitore di ogni vitale interesse del suo paese, parlò ascoltatissimo.

Noi non possiamo che augurare uomini simili che sappiano e vogliano fare, anzichè limitare la propria opera ad una non sempre imparziale critica, senza tener presente che certi uomini e certe questioni sono al disopra dei partiti.

La Slavia ha bisogno d'uomini seri e d'azione, se vuol raggiungere quel progresso al quale aspira.

Tra i presenti non possiamo che registrare le nostre poche conoscenze. Domenis f. f. di Sindaco di S. Pietro, cav. uff. Geminiano Cucavaz, Guido Strazzolini, Antonio Strazzolini, Giuseppe Podrecca, Luigi Podrecca, avv. Dante Vogrig, Eugenio Guion, Antonio Tomasetig, Pio Feletig, Carlo Jussa, Umberto Jussa, Cucavaz Antonio, Ernesto Feletig, Giuseppe Feletig di Savogna, Becia, Miani, Attilio, perito Bianchini, e molti altri.

Il discorso del prof. Musoni

L'egregio prof. cav. Musoni dice:

Vi dirò brevemente quanto avrei voluto esporre già ieri alla riunione elettorale di Cividale, se l'opportunità e il tempo l'avessero consentito, sulla questione per la quale vi siete qui oggi raccolti e intorno alla quale sono stato invitato con insistenza a prender la parola: sulla questione cioè della nostra ferrovia in relazione alla prossima elezione politica.

Quale sia il mio pensiero in proposito risulta già manifesto dall'esser io tra i firmatari della lettera d'invito alla predetta riunione di Cividale proponentesi la proclamazione della candidatura dell'on. Morpurgo; ed io spero che tutti voi pure siate di questo stesso pensiero, e, ove noi foste, abbiate a diventarlo, se le mie parole avranno l'efficacia di convincervi.

Le condizioni stradali del distretto di San Pietro sono così disastrose, la necessità di rimediare ad esse è così urgente e improrogabile, che va sopra ad ogni questione di partiti e di persone; e noi nel momento attuale dobbiamo essere disposti a dare il nostro voto a chiunque dia affidamenti di potere essere maggiormente utile nella grave bisogna onde è oppressa tutta la vita economica dei nostri paesi.

Ora io credo che sotto questo riguardo nessuno possa ispirare maggior fiducia dell'on. Morpurgo, che vanta già alte e moltepilci benemeranze verso l'intero collegio e anche verso il nostro Distretto, di cui ha secondato in tutti i modi gli interessi morali ed economici, dove ha profuso favori a piene mani, così a vantaggio degli enti pubblici, come di privati cittadini, nessuno dei quali à mai ricorso ad esso invanamente.

Quale presidente della Camera di Commercio fu promotore della ferrovia Cividale-Assling; quale presidente del nostro Comitato è sostenitore della Cividale-S. Pietro. Sono note le ragioni per cui la concessione di quella prima linea, fortemente voluta dal Comune di Udine e dalla Provincia, non è stato possibile ottenere finora: sebbene ci siano fondati motivi di ritenere che il veto opposto dallo Stato Maggiore Militare abbia a essere revocato prossimamente, essendo imminente il compimento delle opere fortificatorie destinate a proteggere la linea stessa.

Senonchè, urgendo frattanto provvedere agli immediati bisogni del nostro distretto, bisogni che non ammettono dilazioni, il Comitato perciò costituitosi sotto la presidenza dell'on. Morpurgo, si è proposto di ottenere pel momento la costruzione del tronco Cividale-Azzida, considerandolo — nè altrimenti sarebbe stato possibile ottenere gl'indispensabili concorsi finanziari del Comune di Udine e della Provincia — quale primo passo od avviamento alla risoluzione definitiva del problema, alla costruzione cioè dell'intera linea Cividale-Canale. A tale scopo furono tenute numerose adunanze del Comitato presso la Camera di Commercio in Udine, coll'intervento dei rappresentanti degli enti interessati, coll'intervento anche della Società Veneta per imprese e costruzioni, la quale si fece assuntrice dei lavori, ne compilò il progetto e presentò il piano finanziario. Secondo questo, oltre il concorso della Società stessa, oltre quelli del Governo, della Provincia e del Comune di Udine, fu stabilito di chiedere un concorso finanziario di 2000 lire annue, per un periodo di 50 anni, ai comuni maggiormente interessati del distretto di S. Pietro. Il Comune di San Pietro votò subito con entusiasmo una metà intiera di detta somma, cioè mille lire all'anno: le rimanenti mille lire dovrebbero esere divise tra tutti gli altri Comuni del distretto, ai quali verrebbero così chieste contribuzioni assai meschine e quasi derisorie di fronte agli incalcolabili vantaggi che deriverebbero ad essi della costruenda linea.

Non è qui il luogo nè il momento opportuno di esporre e discutere le ragioni per cui dette contribuzioni non furono ancora votate: preme solo constatare, che, causa tale fatto, la questione è rimasta in sospeso, ossia è al punto a cui si trovava alquanti mesi or sono. Essa però non fu mai abbandonata, come taluno vorrebbe far credere, nè è morta come insinuano gli uomini di poca fede tutt'altro, anzi. Senonchè, disgraziatamente, un altro gravissimo problema frattanto sorse impensatamente e in breve si fece così grosso da richiedere ed assorbire tutta la nostra attività di quest'ultimo periodo di tempo: intendo alludere al problema dei locali della r. scuola Normale e annesso Convitto: problema quanto mai delicato e per risolvere il quale non si riusciva a trovare il bandolo in alcun modo, mentre frattanto altri Comuni della Provincia, approfittando delle nostre difficoltà si fecero innanzi con offerte vantaggiose al Ministero, mirando a portarci via il nostro massimo istituto scolastico, insidiando al più alto interesse morale e materiale non solo del comune, ma dell'intero distretto del Natisone: interesse che bisognava difendere ad ogni costo e con tutte le forze. E la Dio mercè ci siamo riusciti e la legge del giugno 1911, destinata a consacrar la stabilità della nostra scuola Normale — legge di cui fu autore massimo il Morpurgo al quale il paese avrà esserne perennemente grato — dovrà finalmente la sua applicazione definitiva e alla Scuola è ormai assicurata non solo la stabilità, ma un avvenire sempre più splendido.

Ora è nostro dovere riprendere con rinnovata energia la questione della ferrovia che diventa sempre più urgente il risolvere, sia per l'ognor crescente sviluppo della nostra San Pietro, già sulla strada per diventare una graziosa cittadina, stazione climatica estiva ricercata dai Triestini; sia per le condizioni stradali ogni giorno più aggravantisi, tanto che noi possiamo dire ormai di essere tagliati da ogni comunicazione col resto d'Italia, assai meglio comunicanti coll'Austria, non certo amica, dove parecchi dei nostri, attrattivi delle migliori condizioni stradali, hanno trovato spesso molestie di ogni sorta ed anche prigionia.

La soluzione di questo problema — per noi questione di vita o di morte — è ciò che nel momento attuale abbiamo diritto di chiedere, anzi di pretendere dal nostro rappresentante politico al Parlamento. E siccome l'on. Morpurgo diede affidamento solenne di volersene occupare come ha fatto sinora, anzi con raddoppiata e moltiplicata attività, noi dobbiamo dargli il nostro appoggio pieno e incondizionato, prescindendo da qualsiasi questione di partito, lasciando ad altri il lusso di poter fare dell'idealismo politico, a coloro cioè che non annegano come noi nel fango di inverosimili strade.

E' necessario che le difficoltà le quali finora si sono opposte al più ardente dei nostri desideri, al più urgente dei nostri bisogni, siano superate ad ogni costo; e lo siano anche rinunciando ai tenui e insignificanti contributi finanziari dei più piccoli e più poveri comuni di montagna da cui la miseria spinge le popolazioni a emigrare in massa verso la Germania o verso l'America; lo siano non solo nell'interesse massimo del nostro Paese, ma nell'interesse della stessa Cividale a cui ci legano tanti vincoli e a cui vogliamo sempre più avvicinarci; ma nell'interesse dell'intera Provincia alla cui grandezza sarà veramente provvisto solo allora che ciascuna sua parte potrà vivere, prosperare ed elevarsi economicamente e civilmente.

Termina il suo discorso il quale è una chiara esposizione dei più urgenti bisogni del paese, tra i generali e vivi applausi.

Parlarono quindi a lungo sugl'interessi ferroviari del paese l'avv. dott. Dante Vogrig, il sig. Carlo Jussig, Luigi Podrecca e Tomasettig.

Da ultimo il cav. Geminiano Cucavaz dice poche ma appropriate parole per raccomandare a tutti i presenti che svolgano la loro opera affinchè i singoli comuni votino il richiesto contributo per la ferrovia.

Concordato tra i presenti, si mette in votazione il seguente ordine del giorno che ad unanimità viene approvato e trasmesso all'on. Morpurgo:

Molti elettori del Comune di S. Pietro, qui convenuti, mentre confermano la loro piena fiducia nell'uscente deputato on. Morpurgo di cui riconoscono le altissime benemerenze, esprimono il voto che appena superato il periodo elettorale riprenda con rinnovata energia la questione della ferrovia Cividale-Azzida la cui soluzione risponde al più alto interesse di queste finora neglette popolazioni.

Collegio di Palmanova-Latisana

Una notizia, appresa per via indiretta, ci apprende che l'ing. Gino Ravà, per il quale si erano già iniziati i «lavori» diffondendo migliaia di cartellini biografici e raccogliendo firme di adesione, non sarà più candidato in uno dei collegi del Friuli, ma bensì a Conegliano.

Cionondimeno, s'intende trovare qualcuno da opporre alla candidatura dell'on. Hierschell. Vedremo se anche il nuovo candidato si eclisserà prima ancora di spuntare.

Collegio di Pordenone-Sacile.

Dopodomani, mercoledì, alle 10.30, nel Teatro Sociale si terrà una riunione di elettori liberali per proclamare la candidatura dell'uscente deputato cav. Attilio Chiaradia. Questa riconferma è bene accolta in tutto il collegio, poichè l'onorevole Chiaradia seppe conquistarsi le simpatie di amici ed avversari, spiegando un'illuminata attività per gli interessi del collegio.

Taluni giornali hanno parlato di una candidatura radicale, nella persona dell'avv. Policreti: vi accennava l'*Adriatico* di sabato. Noi non ne udimmo mai parlare, questa volta. Crediamo perciò che resteranno in campo solamente il liberale cav. Chiaradia e il socialista avv. Ellero. I socialisti faranno la proclamazione di quest'ultimo in un comizio che terranno la prossima domenica.

Collegio di Spilimbergo-Maniago

In un'adunanza elettorale si proclama il dott. Zanardini.

5. — Oggi qui, in un'adunanza di elettori, convocati per concretare il nuovo indirizzo da dare alla presente lotta elettorale, dopo la rinuncia del cav. Antonio Pognici, è stato acclamato il nome del dott. Gino Zanardini, lo strenuo propugnatore della ferrovia pedemontana, da contrapporre al candidato Ciriani.

Probabilmente domani verrà alla luce il programma che si crede concordi col programma ministeriale.

P. S. Nel momento in cui stavo per impostare questa notizia (ore 15). una dolorosissima ne apprendo: l'avv. Pognici ha tentato di suicidarsi!.. Il suo stato è aggravatissimo. Rapida si va spargendo la triste nuova nel paese; ed è in tutti un'impressione penosa, come per una disgrazia della propria famiglia. Povero dott. Pognici!.. Era da tutti così benvoluto, qui, era così generale la stima per lui, che pare impossibile potesse pensare ad una violenza contro sè medesimo lui che fu con tutti sempre mite, sereno equanime.

Tragico episodio della battaglia elettorale.

Pur troppo, la notizia che addolorò Maniago era vera; e addolorò e addolora quanti sono, in Friuli, che conoscono l'egregio uomo. A Udine, la si apprese pure verso le ore quindici: e pareva cosa impossibile. Un uomo in tutti gli atti della sua vita equilibrato, un uomo che sapeva trovare e portava nelle competizioni di pubblico interesse la nota calma giusta conciliativa, un uomo che sembrava non lasciarsi mai vincere dalle passioni, e fu vinto dalla nevrastenia che la virulenta lotta elettorale contro di lui combattuta non potè non acuire, e l'insidiosa malattia lo trascinò ad essere violento contro sè medesimo!.

Si sapeva che, per le ferite infertesi, egli era aggravatissimo; non si conoscevano però ancora i particolari del disperato gesto. E questi vennero più tardi. L'avv. Pognici eveva pranzato ieri in famiglia come di consueto, e assieme al notaio dott. Dianesi; e si era fermato a tavola, chiacchierando. Ad un certo punto, non erano ancora suonate le due, l'avv. Pognici si alzò da tavola, tranquillo in apparenza così da non destar sospetto veruno; e si recò nel proprio studio, vicinissimo al tinello.

Avevano pranzato nel tinello, a pianterreno, per godere la giornata tranquilla e la temperatura dolce.

—

Di fronte alla disgrazia piombata sulla famiglia del dott. Pognici, il pensiero torna a una recente giornata di festa nella casa medesima, per il matrimonio della gentilissima figlia Rina con il tenente Domenico Chiancone del 2.o fonteria. Non è trascorso neppure un mese da quel giorno; e quale contrasto col dolore e con le apprensioni d'oggi.

***

La notizia che l'avvocato Pognici era stato costretto a rinunciare alla candidatura con tanta ritrosia accettata, aveva destato non poca sorpresa. Effettivamente, egli era ammalato, seriamente ammalato; e già le prime avvisaglie elettorali, iniziate con grande violenza dai fautori del democratico avv. Ciriani non fecero che accrescere l'eccitazione nervosa di lui.

— Devo prendervi alcune carte — aveva detto il povero avvocato.

I famigliari, poichè la sua lontananza protraevasi, ebbero qualche timore fosse stato colpito da improvviso malore e andarono in tinello Videro allora il tristissimo quadro. Il dott. Pognici, seduto sur una poltrona sanguinava da una lunga profonda ferita al collo.

Entrato nel tinello, aveva egli levato da un cassetto un rasoio e tentato scannarsi. La ferita, infertasi da lui con grande forza, aveva offeso la vena iugulare e la carotide.

Angosciati, i famigliari prestarono al ferito le prime cure e mandarono per un medico. Accorse un tenente medico, il quale, viste le condizioni gravissime del ferito, ne ordinò il trasporto all'ospitale.

E quivi l'avv. Pognici fu con tutti i riguardi trasportato e accolto e amorosamente curato. Verso le 17 il primario dell'Ospitale gli praticò la tracheotomia. L'operazione è riuscita bene: senonchè, la natura della ferita che ha leso la carotide e la grande copia del sangue perduto, lasciano, purtroppo, poco adito alla speranza.

***

Da Udine, è partito iersera, col diretto, il presidente della Deputazione provinciale rag. cav. Luigi Spezzotti è partito per Spilimbergo, per portare alla famiglia e al ferito i conforti del caso.

L'avv. cav. Pognici è apprezzatissimo deputato provinciale. da molti anni; il suo nome figura molto di sovente quale relatore su molti oggetti sottoposti all'approvazione del Consiglio. Attendeva all'onorifico ufficio con assiduità e diligeza non comuni.

Egli fu anche sindaco di Spilimbergo.

***

Abbiamo chiesto per telefono stamani notizie sulle condizioni del povero avvocato. Ci si rispose che pur notandosi un miglioramento nulla ancora si può affermare con certezza. Il degente è calmo; fin da ieri sera ha ripreso la conoscenza e ha anche scritto.

Fu un accesso subitaneo di nevrastenia

Altri particolari ci dicono che l'egregio cav. Pognici aveva pranzato da solo nel piano superiore; e alla fine del pranzo della famiglia era sceso nel tinello per prendere con essa il dolce e le frutta Era tranquillo e calmo.

A un dato momento si recò nel suo studio per prendere una carta. Aprì un cassetto e la mala sorte volle che in esso si trovasse aperto un rasoio. Subitanea come il fulmine nel povero avvocato balenò l'idea del suicidio. Un improvviso accesso di nevrastenia egli spinse la mano ad afferrare il ferro e a rivolgerlo contro di sè.

E che non si tratti se non di un impulso subitaneo è fuor ai dubbio, perchè mai egli aveva lasciato nemmeno lontanamente intravvedere nutrisse propositi così tristi.

E stato sempre sereno e calmo e neanche in questi giorni si era mai espresso in modo da far sorgere dubbi su decisioni tanto tragiche.

Le condizioni sue stamani perdurano gravi. La ferita infertasi è profonda; abbondantissimo il sangue perduto. I medici tuttavia non disperano di salvarlo, salve complicazioni polmonari che, dato anche il genere della ferita potrebbero purtroppo sopraggiungere.

Iersera l'ammalato era calmo; stamane invece si mostra alquanto agitato.. Desidera vedere i suoi cari. I medici perchè il parlare non gli riecisse di nocumento gli dissero di esprimersi per iscritto.

E scrisse egli allora due biglietti uno alla moglie chiedendole perdono per quanto aveva fatto, e uno al cognato notaio Dianesi.

I pensionati sulle Elezioni Politiche

Il Comitato dei pensionati di Stato della Provincia di Udine ci Comunica:

«Ecco come» Il Controllo» organo della associazioni dei Pensionati di Stato in Lecce ha significato addì 26 settembre 1913, con nota inviata all'alleanza democratica dei pensionati di stato in Ancona il suo atteggiamento per le imminenti elezioni politiche.

«Se qualcuno dei candidati avrà la coscienza ed il coraggio civile di affermare nettamente che quella che, per ignavia, il Governo consuma in danno dei vecchi pensionati, è una ingiustizia sociale che deve essere subito eliminata ed in conseguenza si dichiara deciso, se riescirà eletto a presentare e sostenere il disegno di una legge semplicemente interpretativa, per dichiarare che le pensioni Vigenti devono essere regolate con le misure deggi vigenti «Il Controllo» sarà lieto di additarlo alla riconoscenza dei pensionati e dei loro parenti amici, conoscenti e simpatizzanti.

La dichiarazione dovrà risultare dal programma elettorale del Candidato.

Disposizioni alle Scuole superiori in occasione delle elezioni.

Roma, 5. Il ministero della P. I. ha diretto ai presidenti delle R. Accademie, ai direttori dei Regi Istituti di Belle Arti e ai direttori dei conservatori di musica il seguente telegramma.

«La sessione autunnale di esami dell'Accademia e degli Istituti di Belle Arti e nei conservatori di musica non deve essere ritardata e gli esami devono iniziarsi subito.

Essi però dovranno, a causa delle elezioni generali politiche essere interrotti non prima del 21 corrente mese per essere poi ripresi il 6 novembre. Nel primo periodo della sessione saranno fatti gli esami che non richiedono per le prove più giorni consecutivi al fine di evitare le interruzioni. Non più tardi del primo dicembre la sessione dovrà essere terminata e dovranno incominciare regolarmente i corsi di lezioni.

PALMANOVA

Delizie postali. — Una cartolina da Udine a Palma ha messo ore 18, su 18 chilometri. Se tanto mi dà tanto.... per la Tripolitania quanto vorebbe impiegato?

Uliana.

Monsignor Foschiani è morto

Feltre 5. — Per paralisi cardiaca spirò stanotte mons. Giuseppe Foschiani.

Egli era nato a Gemona nel 1848. Ordinato sacerdote nel 73, dopo esservi stato cappellano veniva nominato parroco di Manzano nel 1887. Nel 1907 veniva nominato canonico onorario. S. S. Pio X che avea potuto avvicinarlo ed apprezzarne le doti da Patriarca, quando ospite di Mons. Zamburlini veniva a villeggiare in Rosazzo, lo nominava nel 1908 coadiutore con diritto di successione a Mons. Cherubin di Belluno.

Alla morte di Mons. Cherubin divenne Ordinario di Belluno Feltre.

Nel nostro Friuli egli spiegò la sua azione religiosa, il suo ingegno, è la sua attività benefica.

A Manzano promosse la Società Cattolica di Mutuo Socorso, una delle prime società di tal genere dopo quella di Udine.

Svolse la sua propaganda cattolica nel bellunese formando un segretariato del popolo ed il giornale settimanale *Amico del popolo* dotandolo anche di tipografia propria.

Fu un vero e battagliero propagandista.

Al seminario di Belluno vi apportò molte e significanti riforme interne.

Il Vescovo Foschiani scrisse un libro di ascetica popolare: *La storia di Lourdes*: in questa storia quale collaboratore ebb. un altro friulano: mons. Paolini, Vescovo di Nusco.

Tutte le sue sapienti energie Mons. Foschiani consacrò però nelle diocesi di Feltre e Belluno.

DA PORTOGRUARO

Onorificenza ad un concittadino che la merita

Si apprese qui con vivissimo piacere, che il nostro concittadino avv. comm. Antonio Trabaldi, residente da parecchi anni a Roma, dove esercita brillantemente la professione, fu insignito con recente decreto di Motu Proprio da S. M. il Re, della Croce dei S.S. Maurizio e Lazzaro, nuova e meritata onorificenza.

Si sa che l'avv. Trabaldi, malgrado le molte occupazioni professionali, dedica anche agli studi la sua notissima attività. Ha fondato, con l'illustre senatore Garofalo, avvocato generale, alla Corte di Cassazione di Roma, la Società Italiana di Sociologia, del cui consiglio direttivo ora fa parte con i più insigni cultori di quella Scienza.

Appunto, è l'avv. Trabaldi che nel 1912, organizzò in Roma il Grande Congresso Internazionale di Sociologia Il nostro egregio concittadino si è pure acquistate speciali benemerenze negli studi per la storia dell'arte: ed è infatti autorevole membro del Consiglio Centrale Direttivo della «Associazione per la coltura Artistica Nazionale» sorta sotto gli auspici del ministero della Pub. Ist. e ricopre altresì la carica di tesoriere di questo importante sodalizio.

Anche dal Governo francese fu insignito delle Palme Accademiche e della Pubblica Istruzione. Congratulazioni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 Ottobre 1913.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	101.05
Londra (sterline)	25.57
Germania (marchi)	124.80
Austria (corone)	105.80
Pietroburgo (rubli)	270.98
Rumania (lei)	—.—
Nuova Jork (dollari)	5.26
Turchia (lire turche)	23.11

Una colossale fandonia francese sui nostri rapporti coll' Austria

Roma, 5 — Il «Memorial Diplomatique» di Parigi contiene oggi questa nota:

Secondo informazioni che abbiamo ragione di ritenere esatte, il Governo italiano avrebbe tentato di aprire trattative con l'Austria in vista di una cessione eventuale del Trentino. Il Gabinetto di Vienna non avrebbe accettato, benchè la suddetta proposta sia stata presentata come il solo mezzo di finirla coll'irredentissimo.

La fandonia del «Memorial Diplomatique» è troppo infantile per esser creduta.

Gli albanesi sconfitti a Prizrend

Belgrado, 5. — Una nota ufficiosa dice che le notizie pervenute da Prizrend e dalle posizioni vicine comfermano che gli albanesi furono respinti.

L'inseguimento degli albanersi aggressori verso la frontiera continua. S, attende oggi stesso un rapporto particolareggiato sui combattimenti.

La mobilitazione montenegrina

Cettigne, 5. — La mobilitazione parziale alla quale procede in questo momento il Governo montenegrino comprende dieci mila uomini destinati a rinforzare le guarnigioni di Plevje, Ipek, Djacova e Gussinje ed è dovuta al timore di una insurrezione sempre possibile in queste regioni.

Il terremoto in Italia.

Roma, 5. L'ufficio centrale di metereologia e geodinamica comunica:

«Una scossa sismica si verificò ieri sera alle ore 19.26 e fu registrata in tutti i principali osservatori d'Italia.

«Dalle notizie fino ad ora pervenute sembra che il centro o area di massima intensità sia da porsi in circondario di Campobasso, più precisamente al sud di questa città e al nordovest dei monti del Matese e il monte Saraceno. Nei comuni siti in detta regione la scossa recò gravi danni.

«La scossa fu pure avvertita fortemente a Benevento, Monte Cassini e Ischia e lievemente fino a Poggio e Chieti. La regione tra Campobasso e Ischia è un'area evidentemente sismica. Nei secoli passati si ricordano tre terremoti disastrosi: nel luglio 1885, nel giugno 1882 e infine nel dicembre 1885. Quell'ultima fu ruvinosa appunto nella stessa area nella quale anche oggi le notizie pervenute indicano danni. Anche recentemente, nel febbraio e marzo 1907, una serie di scosse arrecò danni in alcuni paesi a nord di Campobasso.

I nostri osservatori comunicano di già una serie di repliche verificatesi ieri sera e nelle prime ore di stamane tutte però di intensità notevolmente minori alla prima scossa a 19 gradi e mezzo.

Il KEFOL antinevralgico mondiale.

Cronaca Cittadina

Un illustre ricordato nel centenario di Verdi.

Raffaello Barbiera — ne la *Illustrazione Italiana* (l'ultimo numero della quale è tutto dedicato a Giuseppe Verdi ed è riuscito splendido anche per le numerose illustrazionei che lo adornano) — scrive un articolo interessante su «I librettisti e i libretti Verdiani». Troviamo ricordato in esso un friulano illustre per quanto assai poco ricordato in patria, con cenni che, in breve, tratteggiano le grandi linee della suo vita. Crediamo far cosa gradita ai lettori riportandogli:

Dice il Barbiera che fra il Piave e il Verdi l'accordo non era sempre perfetto: si accendevano liti fra loro, per certi effetti scenici: ma il Piave finiva col cedere a colui ch'egli considerava, ed era, sovrano; e continua:

Non così cedette Antonio Somma l'autore del *Ballo in maschera* quando lavorava e un *Re Lear* pel Verdi. Quel *Ballo in maschera* tanto deriso per la goffaggine di certe frasi!....

Antonio Somma, udinese, (1809-1861) era, badi un poeta squisito; non era di quei nostri, figliuoli si invece d'un altro poeta veneziano, oscurissimo, al quale il Verdi aveva il torto di ricorrere qualche volta, quando non mutava, allora, egli stesso i versi altrui, se non corrispondevano alla sua volontà.

L'appassionata tragedia amorosa *Parisina*, scritta dal Somma, a venticinque anni sollevò entusiasmo indicibile: è illuminata da versi nobilissimi. L'altra tragedia di lui, *Cassandra* fu una delle favorite produzioni di Adelaide Ristori, che vi sfoggiava la sua voce d'oro e i suoi gesti ieratici. Antonio Somma fu avvocato valente e autentico patriotta. Egli ebbe la gloria di sedere qual segretario in quell'eroica assemblea che, durante l'assedio di Venezia decretò la resistenza a ogni costo all'austriaco.

Nozze auspicate

Questa mattina, 6 ottobre, si celebrano le nozze della gentile signorina Paola Hofmann, figlia del cav. Maurizio Hofmann, direttore delle Ferriere di Udine, col signor Victor Fasal di Vienna. Testimoni per la sposa furono l'egregio cav. Giovannni Battista Volpe ed il signor Enrico Hofmann fratello della sposa; per lo sposo il signor dottor Carlo Someda de Marco ed il signor dottor Ollopzio della sposa.

Fungeva da ufficiale di stato civile il capitano Beltrandi il quale regalò la penna d'oro e disse agli sposi belle parole.

La coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze.

Al cav. Maurizio Hofmann, direttore delle nostre Ferriere, il quale da lunghi anni si è in Udine accattivato la stima generale e le maggiori simpatie, alla famiglia tutta alla città nostra legata da numerose amicizie e da sentimenti di provata affezione porgiamo vive congratulazioni.

Alla signorina Paola Hofmann che la nuova vita adduce in Vienna torni grato sempre il ricordo di questa nostra terra; i nostri voti augurali accompagnano Lei e il suo sposo con i voti della numerosa schiera di parenti ed amici che sorridono alla loro felicità.

In occasione della Grande Fiera di cavalli in Verona. — Il compartimento di Venezia delle Ferrovie dello Stato in occasione della Fiera di cavalli, che avrà luogo a Verona dal 12 al 17 del mese corr. informa che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per quella città dal giorno 10 al 17, saranno validi pel ritorno nel giorno stesso dell'acquisto nei giorni successivi, fino all'ultimo convoglio del giorno 21, in partenza da Verona per le rispettive destinazioni.

In detta occasione verranno inoltre istituiti per Verona speciali biglietti di andata-ritorno da altre località con validità pure dal giorno 10 ottore sino all'ultimo convoglio del giorno 21.

Il biglietto di andata ritorno Udine-Verona (Porta Vescovo) — (via Treviso-Mestre) costa; per la I.a classe L. 44.30; per la II.a L. 31.05; per la III.a L. 20.05.

Vengono pure rilasciati biglietti di andata ritorno per Verona dalla stazione di Palmanova, appartenente alle ferrovie esercitatedalla Società Veneta.

Giunta Provinciale Amministrativa.

(*Seduta del giorno 4 Ottobre 1913*).

Affari approvati.

Pramariacco. Lavori in Montina di Torreano. Transazione. — Tarcento. Affitto Caserma alpini. Concorso spesa (in quanto occorra) — Meduno. Aumento stipendio alla levatrice. — Palazzolo dello Stella. Aumento stipendio al medico. — Maniago. Contributo all'Esposizione Regionale di Udine. — Gemona. Concessione derivazione d'acqua dai Rivoli Bianchi. Accett. disciplin. — Travesio. Accettazione prestito L. 40 mila per acquedotto. — Enemonzo. Tariffa per tassa bestiame. — Paularo. Regolamento per la concessione del combustibile. — Ovaro. Assegno combustibile per l'invernata 1913-14 (con limitazione). — Pontebba. Utilizzazione cinque piante infette dal bostrico nel bosco Clizzet. — Trasaghis. Concessione 5 piante di pino. Moggio. Concess. 5 piante a Di Gallo Ermenegildo nel bosco Lis. Utiliz. piante atterrate nel bosco Lis. Concessione piante a Faleschini Andrea. — Moruzzo. Istanza Olivo Miani per apertura due accessi (condizionatamente). — Gemona. Vendita di terreno a Stroili Luigi (condizionatamente). — Forni Avoltri. Spesa per alloggio del parroco. — Fagagna. Estirpo e taglio piante. — Ampezzo. Gratificazione al direttore didattico. — Tarcento. Aumento stidendio alla levatrice comunale.

Porpetto. Sussidio al Comitato per la lotta contro l'afta epizootica. — Tramonti di Sopra. Modificazione al Reg. per le prestazioni in natura. — Attimis. Stipendio al medico. — Palmanova. Regolamento organico Impiegati. (Approva d'ufficio). — Campoformido. Vendita di casa comunale (con raccomandazione). — Bordano. Tariffa per la tassa bestiame. — Porcia. Sussidio alla fabbriceria di Palse. — Bicinicco. Gratificazione alla levatrice Rossi, Derivazione dal rio Ferro-Medun e Sequals, Accettazione disciplinare già sottoscritto in loro nome dall'ing. sig. Giulio De Rosa. — Spilimbergo. Spese per impianto di nuove lampade elettriche. — Morsano. Acquisto fondo per le scuole di Saletto e Bando. — Codroipo, Rettificazione confini stradali (*condizionatamente*). — Pontebba. Cessione di area comunale. — Pasian Schiavonesco. Vendita d'immobile della fraz. d'Orgnano. — Codroipo. Aumento fitto Canonica Biauzzo. — Gonars. Cess. ritaglio stradale a Budal Luigi (condizionatamente). — Palmanova. Assegno annuo al bidello Pelizzoni. — Cavasso Nuovo. Tariffa per la tassa famiglia — Magnano. Concorso del Comune per costruzione Campo di Tiro in Tarcento. — Venzone. Sussidio alla Croce Rossa Italiana. (In massima).

Rinvii

Pavia di Udine. Tassa famiglia Ricorso Carolina De Carli. — Campoformido. Prestito per supplire al mancato incasso della rendita della Casa già adibita pel Municipio e Scuole. — Tramonti di Sopra. Regolamento Impiegati e salariati. — Ampezzo. Aumento stipendio al Segretario.

Decisioni varie

Rive D'Arcano. Tassa famiglia Ric. Bazzana Carlo Respinge. — Pontebba. Rimbor. spesa per assisten. prestata ad uno straniero Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'Ufficio. — Lusevera. Spedalità Lendaro Giuseppe Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'Ufficio. — Udine. Allargamento e sistemazione di Via Mentana Acquisto area. Esprime parere favorevole. — Savogna. Ric. Cedrao Antonio e Blasutig Natalina per pagamento indennità esami. Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'Ufficio. — Prato Carnico. Tassa Esercizio Ricorso. Roia d'Avanzo Osvaldo. Accoglie. Società Telefoni Carnici. Accoglie. Cooperativa Carnica di Consumo. Rinvia. — Udine. Ospedale Ric. contro il Comune di Paluzza per rimborso spedalità Zanotti Maria. Invita il Comune di Paluzza a pagare salvo provv. d'Ufficio. — Sedegliano. Vendita fondo C. m. in godim. del Cappellano non approva.

Beneficenza. — La famiglia Moretti, per commemorare degnamente il secondo anniversario della morte del Suo amatissimo Giuseppe Moretti, ha fatte le seguenti elargizioni di beneficenza: pro Erigenda Colonia Marina di Lignano L. 200, Ricreatorio Popolare Carlo Facci L. 100, Congregazione di Carità di Tarcento L. 100, Congregazione di Carità di Ciseris Lire 100.

Elargizioni alle Scuole Professionali. — Furono elargite alle Scuole professionali: dai signori Venceslao ed Amalia Menazzi pel trentesimo della morte della loro suocera e madre Lucia Mulloni L. 50; dalla sig.ra Antonietta Florit Tonini per onomastico del sig. Direttore L. 5; da D. G. N. L. 5; dell'avv. G. Caisutti in morte del pe.ito Antonio Naitz L. 5; della stessa famiglia in morte del comm. Fabio Celotti L. 2 e in morte della sig.ra Maria Cella L. 2.

Previsioni del tempo. — Il pronostico è poco lieto. Cielo a pochi intervalli sereno, ma quasi sempre più o meno coperto; pioggie frequenti e anche temporalesche: ecco le previsioni.

Bicicletta

da donna cercasi d'occasione offerte Agenzia A. Manzoni e C.

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole nelle Cartolerie - Librerie F.lli TOSOLINI - Udine

Sottoscrizione per erigere in Udine un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo: I Elenco:

Kechler cav. dott. Roberto L. 50, Morpurgo on. bar. comm. Elio 25, Fracassetti comm. prof. Libero 10, Schiavi cav. avv. L. C. 10, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero 5, Sbuelz cav. Raffaello 4.

Raccolte dal Capitano Giuseppe Beltrandi in S. Maria la Longa:

Morelli de Rossi Giuseppe L. 5, Vintani Ippolito 5, Beltrandi cap. Giuseppe 5, Del Mestre Leopoldo 1, Mulisani Olivo 1, Ciro ing. Antonio 2, Bonini Giacomo 0, 50, Danielis Isidoro 0.50, Roiatti Romano 0.40, di Colloredo co. Antonio 2, di Colloredo co. Ferdinando 0.50, Bearzi Adelardo 5, Zanutta Nicola Letizia 5, Plateo cav. avv. Arnaldo 5, Zozzoli Nievo Elisa 2, Vintani Antonio e Irma 2, Vintani Giuseppe 0.50, Calabresi Carlo, e Irma 5, Scala cav. Vittorio 5, Vintani Carlo 0.50, Fabris dott. Francesco 5, Celotti avv. Fabio 5, Berthod cav. uff. dott. Flavio 5, Caratti co. Lucia 5, Dal Torso nob. Carlo 5, Florio co. Filippo 5, Marcotti co. Emma 5, Marcotti cav. ing. Raimondo 5, Del Gos dott. Giuseppe 2. Totale lire 198.90.

I licenziati d'agraria in gita. — I licenziati in agraria fecero ieri una escursione alla magnifica tenuta del cav. Sbuel, sindaco di Tricesimo, a Savorgnan del Torre.

Il cav. Sbuelz fu squisitamente ospitale verso i gitanti, che poterono ammirare quanto v'ha di meglio in fatto di produzioni agricole in Friuli.

Vita militare

Espigi ci invia da Roma in data 4:

Sottotenenti promossi tenenti:

Raimondi Angelo del 2.o fanteria; Graziosi Antonio dell'8.o alpini è promosso tenente; D'Ippolito Vincenzo e Lombard Giovanni dei cavalleggieri di Monferrato; Napoli Giovanni e Barbalarga Enrico e Binetti Mario dei Cavalleggeri Saluzzo; Morelli Francesco dei Lancieri del Milano; Bauck Augusto dei cavalleggieri Saluzzo che è trasferito ai cavalleggieri di Roma; Giordano Emilio contabile nel magazzino casermaggio di Udine.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti: Nurra Tommaso e De Grandis Silvio del distretto di Sacile e deposito di Udine; Facini Luigi del distretto e del deposito di Sacile.

Personale giudiziario.

ESPIGI ci manda da Roma, in data 4:

Marioni avv. Giuseppe è nominato vice pretore nel mandamento di Cividale; Grassini Augusto cancelliere di sezione di 3.a categoria del Tribunale di Pordenone è promosso alla 2.a categoria; Girolami Italo aggiunto di cancelleria del Tribunale di Padova, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Tolmezzo; Carbone Annibale alunno di cancelleria, della pretura di Ostuni, dove non ha preso possesso, promosso aggiunto di 3.a classe della pretura di Maniago, è collocato in aspettativa per compiere gli obblighi di leva a decorrere dal 25 agosto 1913; Aquino Beniamino ufficiale giudiziario della pretura di Ampezzo è a sua domanda tramutato nel distretto della Corte di appello di Napoli e destinato alla pretura di Castelfranco in Miseano.

La disperazione di due bimbi
fa arrestare un treno

L'ultimo treno della linea di S. Daniele che arriva a Udine verso le 7.30, era stracarico, iersera: in tutte le vetture, d'ogni classe, si stava stretti e stipati. Alla fermata di Plaino (in aperta campagna, senza verun segno d'abitazione c'erano parecchi in attesa per salire. Un gruppo — bimbi e genitori — voleva montare dalla parte opposta della salita, forse pensando che da quella riescisse più facile l'assalto al treno. Accadde invece che due figlioletti potessero salire, mentre i genitori e una sorellina rimasero a terra. Parve anzi che il padre, essendovi il treno posto in movimento quand'egli saliva, sia stato dalla spinta gettato a terra.

Strilli del figlioletto maggiore che temeva il padre caduto sotto il treno; grida di donne che si formavano lo stesso timore; grida di uomini: — Ferma! ferma!... — inascoltate, per la impossibilità di essere udite. Le incertezze e l'ansia durarono fino alla fermata del Cotonificio. Quivi, il maresciallo dei carabinieri signor Banzi, che si trovava per caso nel treno assieme alla famiglia, fece arrestare il treno finchè non si avessero informazioni sull'accaduto; e approfittando ch'era presente un ciclista, lo pregò di recarsi alla vicina fermata di Plaino a vedere se vi fosse accaduta qualche disgrazia.

Alcuni minuti dopo, il ciclista tornava, seguito dagli sfortunati che avevano perduto il treno. Così la cosa ebbe lieto fine e il convoglio potè riprendere il suo viaggio per Udine.

Un incidente automobilistico — Ieri verso le 17, l'automobile N. 331 del sig. Manganotti S. B., guidato dallo *chauffeur* Luigi Puppi, sbattè contro il muro di fronte al palazzo Agricola in via Lirutti.

All'urto fortissimo lo chauffeur fu lanciato fuori della vettura e rimase ferito alla fronte ed alla guancia destra e al labbro superiore, ferite però di lievissima entità.

Sulla vettura fortunatamente non c'era nessuno; la stessa subì delle forti avarie e venne spinta fino al vicino garage Modotti.

Subito dopo medicato lo chauffeur si recò al garage e voleva riprendere la macchina, ma il vigile Novello aveva già dato ordini di non consegnargliela perchè essendo stato riconosciuto ubbriaco, poteva commettere qualche altra corbelleria.

La caduta di un elettricista. — Alle ore due della scorsa notte veniva accolto all'ospedale l'elettricista Cesare Castellini d'anni 27 fu Luigi perchè rincasando cadde sulla porta di casa riportando la lussazione posteriore del gomito sinistro. Fu dichiarato guarito in 20 giorni.

Beneficenza quotidiana

Offerte alla Società dell'Infanzia in morte Croatto Mulinaris Antonia: Masherini Gherardo L. 5.

Offerte alla Colonia Alpina in morte Croatto Mulinaris Antonia: fratelli Provvisionato L. 5.

Offerte alla P. U. Signora della Carità in morte del dott. Tacito Zambeli: la sig.a Angela Buttazzoni ved. Solero 2.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Tacito Zambelli: Giuseppina e Antonio Matteazzi 5, di Giulia ved. Cosattini Guglielmo Scaini 1.

Offerte al Collegio di Provvidenza in morte Amelia Lozzini: sig. Zolina D'Aronco 2.

Offerte pervenute alla Scuola e Famiglia in morte di Anna Maria della Giusta, Famiglia Prane L. 1; di Luigia Zilli, Francy Fracassetti 1, Ida Bianchi 1, Vittoria Piccinini 1, Caterina Volpe 2, Regina ved. Tronca 2; di Lucia Severi ved. Bondi, Stefanutti Gritti 2; di Chiurlo Emilio, Fam. Viglietto 1, Giacomo Comessatti 5, Elio Camerini *(Trieste)* 5; di Cosattini Giulia, Teresa Molinis 1; di d.r Tacito Zambelli, Bontempo Caterina 1, Antonini Giovanni 1; di Aviano Augusto, prof. Antonio Dal Dan 1.

Offerte pervenute alla Dante Alighieri in morte del dott. Tacito Zambelli, Ida de Toni Martina 1. 5; di co. Paolina Beria di Sale, Ida de Toni Martina 2; di Lucia Severi Bondi Tomaselli cav. Daulo 5; di d.r Tacito Zambelli, Famiglia Filippo Brandolini 1, Antonio Brandolini 2, prof. Gellio Cassi e signora 5; di Emilio Chiurlo, Lodovico Re 2, di perito Antonio Nais, Lodovico Re 1; di Emilio Chiurlo, Ditta Angelo Scaini 2; di dott. Tacito Zambelli, Guido Masciadri 10; di Ortensia Coen Girardelli, cav. ing. Riccardo Lorenzi 2; di Emilio Chiurlo, Disnan Antonio 1, Calice Umberto 1, Guglielmo Scaini 2.

Offerte pervenute al Collegio Provvidenza in morte di Lucia Severi ved. Bondi le sorelle Angeli Maria e Nunzi offrono L. 2.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici di Udine in morte di Antonio Nais di Moggio, Pietro Dorta e C. 5.

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero in morte di Emilio Chiurlo, F. Tosolini 2; di Luigia Canelotto, fam. Dal Forno 1; della sig. Giulia Canciani, ing. Lorenzo De Toni 2; di Emilio Chiurlo, sig. Domenico Burini 1.

Offerte alla Società dell'Infanzia in morte di Zambelli dott. Tacito: avv. cav. Antonio Messo L. 5, di Chiurlo Emilio: Fra Clain 2, Ida e Gino Plateo 5, Lorenzo Morelli e fam. 2.

Offerte alla Colonia Alpina in morte di E. Chiurlo: Giuseppe Rupul L. 30 Andrea Ciani Seren 10, famiglia Francescato, Isola Morosini 2, di Antonio Croatto Mulinaris: Andrea Pietro e Silvio Ciani Seren 10.

Offerte alla Società dei Veterani Reduci dalle Patrie battaglie in morte Nais Geometra Antonio: Sabbadini Geometra Daniele 1, della sig. Enrica Crainz Cudugnello; Americo Angeli 10.

Offerte pervenute all'Ospizio Tomadini in morte del dott. Tacito Zambelli: Antonio e Anna Vuga L. 10.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C. Milano.

Un povero pazzo. — Ieri fu internato in Manicomio l'udinese Luigi Agosti di anni 60.

Trovavasi egli disteso a terra fuori porta Grazzano, e dava segni di pazzia. Oppose resistenza al vigile Torossi, che lo portò all'ospedale, e più ancora si ribellò agli infermieri che per tradurlo al Manicomio dovettero applicargli la camicia di forza.

Si ferisce con la rivoltella lo studente Pietro Cirio di 19 anni di Varmo, giocando con una rivoltella si ferisce accidentalmente al dito medio della mano sinistra.

Nei bassifondi

Udine 3 ottobre 1913.

Ci mandano:

Caris. Del Bianco

La cronaca nera di questa gentile Città, purtroppo prosegue, non a scopo di pettegolezzo, ma per scuotere la competente autorità, perchè al fine ponga un rimedio, e si decida ad estirpare questo carcinoma ributtante.

L'autorità diede con facilità incredibile la patente di aprire una casa da thè in via Villalta, dove si dà specialmente convegno la studentesca delle nostre scuole, passando quasi l'intera notte in orgie disturbando il vicinato, ed apparecchiandosi agli esami di riparazione.

L'autorità chiude gli occhi per le altre case libere, che a date ore sono esempio di scandalo e *di educazione morale.*

Tanto strepito si fece per il famoso lago di Garda e non si decide di prendere un provvedimento per questi altri laghi...

Cosa si dirà della circolare avvertente il pubblico di questa apertura? Questo non è adescamento bel e buono, punito dal codice penale (1).

Speriamo che le autorità apriranno gli occhi provvedendo col mandare fuori dell'abitato simili case.

Una stretta di mano.

(segue la firma).

---

(1) Hanno attaccato cartellini o scritto sui muri Una scritta che press'a poco dice: Casa di cura per le malattie della gioventù Guarigione completa e sicura per studenti.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Non adoperate più
TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile
Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 19

R. Stazione Speriment. Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmo nè altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof, NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO** via Daniele Manin.

Smarrimento. — Ieri sera da Via Ronchi, per Via Lovaria al Teatro Sociale, venne smarrito un braccialetto d'oro con perline Competente mancia portandolo all'Agenzia Manzoni e C. Via Posta.

Tartufi freschi giornalmente all'Emporio Ligugnana.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

L'impresa nel desiderio che il capolavoro «*Gli ultimi giorni di Pompei*» sia gustato da *tutta* la cittadinanza, ha deciso di dare a cominciare da oggi delle rappresentazioni a *prezzi popolari*. Questa sera a fine spettacolo debutteranno due eccentrici musicali. Si incomincia alle ore sei.

TEATRO SOCIALE

Le operette

La compagnia d'operette «Città di Torino» dopo poche recite prese ieri a sera congedo dal nostro pubblico che accorse in folla invero straripante.

La «Casta Susanna» fu molto gustata anche stavolta, e ciò per merito anche degli artisti i quali furono tutti efficaci e in vena: gli applausi quindi non vennero lesinati.

La compagnia «Città di Torino» si reca per alcune recite a Conegliano.

Arresto. — Fu ieri notte al caffè «Alla Nave» arrestato dai carabinieri certo Virginio Romanelli, d'anni 52, cantiniere, abitante in via Grazzano, per porto di coltello e ubbriachezza.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera alle ore 22, cessava di vivere nell'età di 34 anni

Rachele Capparino

Il marito, i genitori, i congiunti addoloratissimi danno il triste annuncio.

Maiano 6 ottobre 1913.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 ant.

Ringraziamento

I congiunti del compianto

Conte Volfrano di Spilimbergo

Riconoscenti, ringraziano le Autorità, gli amici e conoscenti e tutti quanti concorsero ai funerali del loro caro estinto, e presero parte al loro profondo dolore.

Spilimbergo 5 ottobre 1913.

Comunicato

Pubblichiamo il presente certificato lieti di portarlo a conoscenza del pubblico per il grande vantaggio che esso può ricavarne, trattandosi di un articolo di tanta importanza alimentare. Questo certificato ci da la massima garanzia che il latte proveniente del *tenimento* di *Froforeano* è eminentemente igienico, perchè prodotto da mucche sane, cioè non affette da malattie costituzionali, come la tubercolosi, ecc.

«*Può quindi venir consumato crudo*»

Vantaggio questo di capitale importanza per noi consumatori e specialmente per gli ammalati e per i nostri bambini per i quali il latte è il primo alimento.

***

I risultati delle visite cliniche nonchè quelli delle prove diagnostiche praticate alle vacche della amm.ne Conti De-Asarta di Fraforeano *mi inducono ad affermare che le vacche stesse sono esenti da qualsiasi malattia costituzionale che in base alle leggi e regolamenti sanitari vigenti possa in qualunque modo pregiudicare la vendita del latte per pubblico consumo.*

Latisana 8 settembre 1913.

Il Veterinario ispettore della latteria

f.o dott. Lucco Dante.

Visto per conferma

Il R. Veterinario Prov.

f.o D. Ristori.

Si vende in Via Viola N. 1, ed in via Bertaldia N. 4 di fronte alla Porta Aquileia.

Affittasi

bellissimo appartamento nell'immediato suburbio della città. Per visita e trattative rivolgersi al sig. Antonio Pecile, negoziante legnami - subburbio Gemona.

SCIATICA

ARTRITI e NEVRALGIE REUMATICHE

CASA DI CURA

Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19.

Pioppo

comperasi dalle **Fabbriche Fiammiferi M. Coccolo — Udine** in tronchi di m. 2.20, diametro minimo m. 0.25.

Agricoltori, usate la

CIANAMIDE

15|16 0|0 di Azoto

Il più economico dei concimi azotati

Società Italiana Prodotti Azotati

Cap. Soc. 6.000.000 Roma

Rappresentante esclusivo

Ing. Carlo Fachini - Udine

Via Cavallotti (ex Gorghi)

Preg. sig. ing. Carlo Fachini

UDINE

Camino di Codroipo 15 luglio 1913

Ho odoperato la Cianamide nell'avena, nel frumento e granoturco e mi sono trovato contento.

Per il minor costo dell'unità di azoto in confronto agli altri concimi azotati continuerò ad usarla.

Massimo Rocco
Agente Stroili

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
=:— (1906) —:=

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigallo-oro cellulare sferico.
poligiallo speciale cellulare.

I sinori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in in Udine le commisioni

ratelli Fornara

UDINE Via Daniele Manin N. 1. - UDINE

Fabbrica Ombrelle d'ogni genere
Specialità

OMBRELLE SETA

garantite 7) giorni

Deposito Articoli da Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Scolari - Tele cerate.

Si fanno riparazioni

PARAFULMINI

Specialità della Ditta

RUBIC ANTONIO

Impianti - Riparazioni - ASSUME lavori di Bandaio, Ottonaio e Idraulico

Negozio in Via Grazzano N. 68 - Udine

PREZZI MODICI

Istituto Comunale Provinciale

di TOPPO - WASSERMANN

in Udine.

Fondato nel 1900 col lascito di un milione del benemerito C. Francesco di Toppo.

Governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.

Ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazione e campo dei giochi.

Visitare il Collegio

Chiedere programmi alla Direzione

Appartamento

d'affittare in via Pracchiuso N. 97

AMARO D'UDINE

Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista DE CANDIDO DOMENICO di Udine

Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico e AUTORIZZATA LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli spiriti

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA
ORECCHIO

del Dott Cav. ZAPPAROLI

specialità
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati pover
— Telefono 317 —

Il Callista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Il Cav. Dott. A. Cavarzerani
ha trasportato la Casa di cura
l' Ambulatorio
e l'abitazione
in via Treppo 12 Tel. 309

IGIENICA
CIPRIA LIQUIDA
(Poudre de Riz Liquide)
Bianca - Rosa - Rachel

LA CIPRIA LIQUIDA è l'ideale delle polveri di riso, aderisce senza farsi vedere; ha il vantaggio sulle altre di rimanere sulla pelle per tutto la giornata comunicandole un incarnato fresco delicato e la "matité" tutta speciale delle giovani.

LA CIPRIA LIQUIDA si deve sostituire alle creme (o pomate) grassi talvolta dannosi e dal suo giornaliero uso avrete risultati meravigliosi perchè basta da sola a togliere rughe precoci "boutons" rossori e donare alla pelle più livida una morbidezza incomparabile.

L. 3.50 - FRANCA OVUNQUE
— Chiedete Catalogo —

Bertini
PROFUMIERE - VENEZIA

VIA MERCERIE N, 6

(già Via Degani) - UDINE - Telefono 1 - 08

DEPOSITO OLIO

di qualsiasi qualità a prezzi di tutta convenienza

Vendita al minuto ed all'ingrosso

A. MORASSUTTI.

Libri nuovi con grandissimo ribasso !!

Trattato di geografia 1.50; di Fisica	per	1.50
Hugo V. Miserabili grosso volume 5.—		1.70
» Nostra Signora di Parigi		1.25
Plutarco. Vite degli uomini ill. 6 vol. 10.80		4.50
Sienkiewicz. Quo Vadis? illustrato; 4.50		1.90
Wiseman. Fabiola; illustrato 6.—		2.35
Trattato di Mineralogia, illustrato;		1.50
Ricotti. Storia d'Europa e d'Italia 4.—		2.—
Guerrazzi. Beatrice Cenci Romanzo storico		1,95
Le Mille e una notte; grosso volume		1.75
Manzoni. Promessi Sposi, illustrato 6.—		2.50
Barozzi-Vignola. I 5 ordini d'Architettura		2.25
Candotti. Racconti popolari; educativi 3.—		1.50
Grammatica pratica lingua tedesca		1.60
D'Azeglio M. Ettore Fieramosca		0.35
Manuale Conversazione Italiana-Tedesca		1.40
Gualtieri. Guerra d'Africa (Eritrea)		0.90
Vismara. Libro di lettura pel popolo 1,50		0.60
Processo Ragosa Giordani (Oberdank) 1.—		0.45
Riga B. Lettere, Racconti, Favole, 1.—		0.40
Degani E. Monografie Friulane; 2.50		1.60
Degani. Diocesi di Concordia 2.50		2.—
Rey G. 50 storielle e favolette illustrate 1.—		0.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		0.60
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno		0.55
Pari. Computisteria agraria 1.50		0.85
Artusi. L'arte di mangiar bene; bel volume		1.90
Foscolo. I sepolcri ed altre poesie, 1.—		0.40
La chiave dei sogni; curioso volume		0.20
Cura delle malattie con le piante; illustrato		2.20
Rosa G. Storia dell'Agricoltura 3.—	per	1.80

Piscopo. Mille temi svolti (Italiani)	3.—	1.50
Costa. Processo Ministro Nasi	4.—	1.60
Trattato elementare di Algebra		1.20
Zini. Storia d'Italia, 4 vol.	7.80	2.25
Weber. Storia Universale	10.—	3.30
Maometto. Il Corano	3.50	2.25
Nievo. Confessioni Ottuagenario	5.—	2.50
Zendrini. Opere complete. 3 v. l.	14.00	4.—
Fusinato. Poesie Complete		1.50
Carità Fiorita. Novelle, racconti, Poesie		0.45
Pellico. Mie Prigioni 0.65; Doveri uomini		0.40
Dante. Vita Nuova 0.40; Volgare eloq.		0.55
Il segretario degli innamorati (Lettere)		0.75
Giusti. Poesie complete 0.95; Aleardi idem		0.95
Leopardi. Poesie complete 0.40; Parini idem		0.95
Trattato elementare di Chimica		1.20
Reali di Francia, grande 1.60; piccolo		0.80
Guerrin Meschino, grande 1.60; piccolo		0.80
Libro dei conti fatti	1.—	0.80
Antologia Italiana (Prose e Poesie)		1.90
Antologia Francese (Prose e Poesie)		1.50
Lessona. Volere è potere		1.40
Conti. La educazione nostri figli 2.50		1.25
Storia della letteratura Italiana		1.80
Codice Penale 0.75; codice civile		0.90
Codice civile annotato; 4 volumi; 50		7.50
Ultime lettere Jacopo Ortis		0.60
Werther. Lettere sentimentali		0.65
Raccolta di pensieri proverbi, e sentenze		1.25
Dumas. Conte di Montecristo; 3 vol.		2.80
...cchiata intorno a noi, (istruttivo)	2.25	0.85

Spedire cartolina Vaglia e scrivere a Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6

N. B. Ordinando per *almeno lire Cinque* di libri, se in Italia, lire 10 se all'estero si spediranno franchi di porto

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Lastre - Terraglie
Porcellane - Cristallerie
Tuberia di Grès
WATER - CLOSET
Piastrelle da rivestimento
e da pavimento
Specchi Cristalli
Damigiane

Turaccioli
Sorbettiere Americane
Mobili di Giunco
ARTICOLI CASALINGHI
POSATERIE
PERSIANE - NE TAPIEDI
Articoli da regalo
Aste per cornici

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

PASTICCERIE FRESCHE OGNI GIORNO

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini e Liquori di lusso nazionili ed esteri - Ricco assortimento bomboniere - Cartonaggi, Sacchetti raso.

Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi
Telefono 2-33

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo — Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

APPENDICE 7

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— M' appressai ad un armadio situato in un angolo della stanza. Era pieno di indumenti della più strana foggia. Credo che avrebbero potuto fare la delizia di un negoziante di costumi per mascherate. Un lungo mantello nero era appeso ad un attaccapanni. La mia mano s' appresso subito a quello, come se una volontà estranea la guidasse. L' indossai e le due ample falde mi scesero fino ai piedi.

Nell' altro armadio troverete pane, carne, e vino. Mangiate e bevete.

Al lato opposto della stanza, presso il capezzale, vi era un secondo armadio. Entro di esso vi trovai alquanta carne in conserva, alcune gallette, ed un fiasco che conteneva un vino del color dell' inchiostro. Ma non era per certo quello il momento di fare lo schizzinoso. Mi raggomitolai sul pavimento e cominciai a mangiare con l' avidità di un lupo affammato. L'uomo non cessava un istante dal fissarmi coi suoi occhi taglienti come lame. Quando ebbi finito, cioè quando ebbi mangiato e bevuto ciò che il mio stomaco poteva contenere, sul volto di lui brillò nuovamente l' orribile sogghigno di satiro.

— Come sare felice se potessi mangiare e bere così... Ah sì! Nessuno sarebbe più felice di me!... Riponete nell' armadio ciò che rimane....

— Obbedii, sebbene non valesse certo la pena di conservare i pochi rimasugli di cibo a me sopravvanzato.

— Ed ora guardatemi bene in viso...

Lo guardai e di un subito ebbi la coscienza che a poco a poco smarrivo la padronanza delle mie facoltà; il mio io si dissolveva, svaniva... Gli occhi dell' uomo divenivano sempre più grandi... in sino a che riempirono tutto lo spazio, in sino a che mi sembrò di perdermi nella loro immensità. Egli mosse la mano come per farmi un cenno... Mi sentii piegare le gambe e caddi lungo disteso sul pavimento, come corpo morto.

E la stanza ripiombò nelle tenebre...

IV.

Il mistero s' addensa

Tosto che la lampada fu spenta, udii un fruscio, come se l' uomo coricato si assettasse le coperte per dormire, e poi tutto fu quiete e silenzio. Durante l' interminabile notte rimasi a vegliare col cervello in ebullizione, il corpo perduto, aspettando ansiosamente che spuntasse il dì.

Non riescivo a formulare alcuna congettura su ciò che m' era accaduto.

Per quanto ciò possa sembrare paradossale, mi pareva di trovarmi nello stato in cui, in certi momenti di riflessione, avevo pensato che un morto possa trovarsi... Non è per certo provato che con la morte ci debba cessare in noi ogni sensazione... mi chiedevo incessantemente se era possibile che fossi trapassato. Questa domanda mi si affacciava allo spirito con spaventevole insistenza. E' mai possibile che il corpo muoia, e che il cervello — l' io, l' ego — possa sopravvivere?... Iddio solo ha la chiave di questo enigma. Ma quale tortura, il solo pensare a questa possibilità!

Le ore trascorsero lentamente, lentamente....

A poco a poco, il cupo silenzio che regnava nella stanza andava svanendo. Vaghi rumori di carri in lontananza, di passi affrettati sull' acciottolato della via, della vita esteriore, preannunciavano l' alba. Al di fuori, le passere pispigliavano; un gatto miagolò; un cane abbaiò in lontananza.

Sottili raggi di luce cominciavano a filtrare a traverso le imposte, aumentando a grado a grado di intensità. Pioveva ancora; a quando a quando si sentiva il picchiettare della pioggia contro le imposte e i vetri della finestra. Il vento doveva aver mutato direzione, perchè, per la prima volta si udì scoccar le ore da un lontano campanile. Erano le sette. Poscia, ad interminabili intervalli, suonarono le otto... le nove... le dieci...

Fino a quell' ora non avevo udito alcun rumore nella stanza. Quando suonarono le undici, sentii un fruscio in direzione del letto. Udii poscia un soffocato rumore di passi sul pavimento. E vidi d' un tratto — poichè la luce già penetrava vittoriosamente nella stanza — una figura di uomo, indossante uno strano costume colorato, ritto presso di me, che mi guardava fissamente. L' uomo si chinò, poi si inginocchiò al mio fianco. Il solo indumento che ricopriva le mie nudità mi fu bruscamente tolto. Mani e dita ossute mi tastarono per ogni dove come se fossi una bestia pronta per essere trascinata al macello. Un viso mi si appressò quasi a sfiorarmi: e dinanzi a me vidi quegli occhi spaventosi.

Non era possibile che quella fosse una creatura umana: quel viso non era di certo fatto a somiglianza di Dio!..

Mi sentii premere le guancie da quelle odiose dita me le sentii cacciare in bocca; poi le sentii passarmi sugli occhi chiudermi le palpebre, risollevarmele di nuovo. E — orribile cosa! — le labbra cadenti s' appressarono alle mie, le premettero, si congiunsero ad esse!..

In quell' istante mi sembrò che con quel raccapricciante contatto penetrasse in me uno spirito diabolico.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17.45 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.44 9.50 — 13.54 — 17.11 — 19.15.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.45 A. 8.10 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.55 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7. — A. 9 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20 14

Per Venezia 4.28 — D. 6.55 — A. 8.30 — D. 10.40 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.32 — D. 20.14 — L. 24.24.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.38 — 11.41 - 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 15.34 — 18.53

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.41

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.35 — A. 21.53.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.34 — A. 9.57 — A. 12.20, — A. 14.53 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.41 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Cividale 7.34 — 9.22 — 12.52 — 14.30 — 19.30 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.34 — 12.35 — 15.06 19.25.

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d' annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura da corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50; III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)



Contro la
CARIE DENTARIA
Acqua Fenice Salicilica Cattaneo
gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.
Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55
Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)
MILANO

MALATTIE DELLA PELLE
ASCESSI, ERPETI, ECZEMA, LUPUS, MENTAGRA, PATERECCI, PIAGHE ALLE GAMBE, PUSTOLE, ROGNA, VARICI, ECC. ECC.
QUARITE CON RAPIDITÀ SORPRENDENTE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEL
BALSAMO 'RINO,
genuino soltanto nelle scatole originali bianco-rosso-verdi, e coll'iscrizione:
Rich. Schubert & C.° Weinböhla presso Dresda.
Deposito Generale per tutta l'Italia:
R. Weibel - Via Senato, 24 - Milano.
(Schiarimenti gratis a richiesta).
Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1.50 la scatola.
UDINE: Farm' Giacomo Comessatti
La Farmaceutica Friulana

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI
ormai è provato sono quelli del PREMIATO
Laboratorio Chimico OROSI MILANO
Provvedetevi! Non aspettate!
Coloro che non l'hanno provato, prendano il pacco Campionario N. 1, venduto per *reclame* in Italia per L 4.75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6.25. Contiene 10 litri di ottimo **Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisetto di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Lampone**, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.
Mandare Vaglia Postale al Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
Milano - Via Felice Casati, 14 - Milano
ESPORTAZIONE

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Il metodo Brown Séquard - Accademia di medicina di Parigi
realizzato completamente
ESPORTAZIONE MONDIALE — BREVETTO DEL R° GOVERNO
Insuperabile Ricostituente del Sangue e Tonico dei Nervi, Ringiovanisce, Prolunga la vita
IPERBIOTINA
RIMEDIO UNIVERSALE
MALESCI
Esclusiva Specialità del Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, FIRENZE
DIFFIDARE DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA MARCA DEPOSITATA
GRATIS - consulti ed opuscoli
Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze

AVVISO UNICO
PER TUTTO IL REGNO

Chi va soggetto a **Raffreddori**, a **Catarri** a **Tosse**; chi ha o teme disturbi del **Naso**, della **Gola**, dell'**Orecchio**, di **Petto**; chi vuol premunirsi contro i disturbi in genere dell'**Apparato Respiratorio** si metta in guardia contro le insidie del Settembre e dei mesi successivi. Una cura di JODOVITAL iniziata presto è garanzia di difesa. Codesti malanni spiano e colpiscono di preferenza gli anemici, gli scrofolosi, i linfatici, gli artritici i deboli, insomma, i vulnerabili. L'umidità, il vento, il freddo — complice il naso — attentano senza tregua alla integrità degli organi del respiro e insidiano la vita. In ogni casa, e specialmente dove vi sono dei bambini da proteggere, da salvare, vi sia sempre un POLVERIZZATORE e la NASOLEINA. E guai a chi ne trascura l'uso quotidiano! La polverizzazione del naso è una cosa piacevolissima, che dà un senso di benessere e di sollievo; che può risparmiare una infinità di sofferenze, scongiurare gravi malattie e salvare qualche esistenza. Dopo venti secoli circa, la NASOLEINA è il primo e l'unico rimedio contro il **Raffreddore**, rimedio istantaneo e prodigioso; libera le vie del respiro, arresta il male e lo risolve.

La NASOLEINA è un prodotto speciale e brevettato del Farmacista Fissore di Genova: non si può avere che direttamente da lui. Chi manda L. 6,50 riceve per espresso POLVERIZZATORE e NASOLEINA.

AVVISIAMO: chi non compra direttamente non ha diritto ad alcuna garanzia e va incontro al pericolo quasi certo di cadere in una delle infinite imitazioni; le quali aumentano sempre, dato il successo straordinario della NASOLEINA.

Indirizzo unico: CAV. FISSORE - GENOVA
R. STABILIMENTO DEL FOSFOROGENO

Per una cura normale di JODOTIVAL spedire L. 9. —, per la cura intensiva L. 15. —. Per una cura di FOSFOROGENO normale L. 8. —, intensiva L. 15. —.

DICHIARAZIONE. Ci siamo riservata, e ci riserviamo, la vendita esclusivamente diretta, perchè possiamo e vogliamo assumere interamente e personalmente ogni tutte le responsabilità e perchè vogliamo che l'acquirente abbia, dall'origine, tutte le garanzie che gli competono; perchè vogliamo imprimere e conservare al nostro **Prodotto** la sua fisonomia nuova, propria e caratteristica, tale da distinguerlo, da individualizzarlo, da separarlo e mantenerlo distinto.

— Udine Tip. D. Menis — De Marco